

Come utilizzare “Ambarabà”

Presentazione dei personaggi

- Bidù è una strega bambina che accompagnerà gli alunni nel corso dell'anno.
- Lea, Marco e Anna sono tre ragazzi che sono in classe insieme. Lea ha un fratellino e una sorellina più piccoli.
- Lola è l'oca protagonista delle tre storie da mimare che si trovano alla fine di ogni modulo.

Finestrelle glottodidattiche

- Le finestrelle glottodidattiche hanno l'obiettivo di aggiornare e informare i docenti sulle linee teoriche più recenti e sul possibile raccordo con l'operatività in classe che questo testo si ripromette di offrire.

Canzoni, filastrocche

- Se possibile, disponete gli alunni in cerchio o in una posizione comoda. Importante è che abbiano lo spazio per muoversi agevolmente.
- Fate ascoltare la canzone senza il testo davanti e dopo chiedete agli alunni se hanno riconosciuto alcune parole, fatela ascoltare una seconda volta. Se fate ascoltare la canzone un paio di volte prima di insegnarla agli alunni, essi avranno maggiori opportunità di familiarizzare con il ritmo, la melodia e le sue peculiarità sonore.
- Per le canzoni che si prestano, portate degli oggetti o preparate dei cartellini con illustrati gli oggetti presentati nel testo.
- Le prime volte invitate i bambini a cantare sottovoce, lasciando andare in sottofondo il CD con la canzone cantata.
- Leggete la canzone con gli alunni, poi concentratevi sul ritornello e, dopo averlo cantato insieme un paio di volte, passate alla prima strofa e così di seguito.
- Trovate dei gesti e/o una danza per accompagnare la canzone.
- Quando i bambini si mostreranno più sicuri nel canto, utilizzate la sola base di accompagnamento senza la voce solista.

- Ripetete ciclicamente le canzoni o le filastrocche durante le ore di lezione.
 - Trovate tutti i testi delle canzoni nel libretto allegato al CD. In fondo alla guida trovate le partiture.
- N.B.: Si consiglia di non forzare gli alunni che non amano cantare.

Storie da mimare

- Gli alunni devono assumere una posizione comoda e avere la possibilità di muoversi agevolmente.
- Le storie da mimare hanno come obiettivo il coinvolgimento totale degli alunni basato sul T.P.R. “Total Physical Response” (Risposta Fisica Totale), teoria elaborata dall'americano James Asher e utilizzata per l'insegnamento delle lingue straniere con grandi risultati specialmente in stadi precoci.
- Secondo questo metodo l'apprendimento è stabile e a lunga durata quando coinvolge tutta la persona a livello visivo, uditivo e cinestetico. Gli alunni “rispondono” innanzitutto facendo, prima che parlando, infatti il metodo si basa su due assunti:
 - la capacità di comprensione precede quella di produzione;
 - il richiedere troppo presto ai bambini di parlare in una lingua diversa dalla propria può favorire frustrazioni e inibizioni.
- Leggete (raccontate) e mimate la storia davanti agli alunni. Cercate di abbinare a una frase sempre lo stesso gesto e assumete per ogni personaggio sempre la stessa posizione. Ripetete questa attività alcune volte.
- Raccontate la storia e chiedete agli alunni di ripetere i vostri gesti e successivamente anche le frasi che ricordano.
- Il lessico e le strutture presentate possono essere ampliati in base al livello della classe, è importante mantenere lo stesso lessico e le stesse strutture quando si ripete la storia.

Ascolto

- Prima di proporre l'attività, date agli alunni le consegne e chiarite con loro lo scopo dell'ascolto. Potete scriverlo alla lavagna.
- Per le attività d'ascolto riferite ad un argomento nuovo, prevedete un momento di introduzione generale dell'argomento.
- Per le attività d'ascolto riferite ad un argomento conosciuto non è necessaria una presentazione iniziale.
- Dopo un primo ascolto dividete gli alunni in piccoli gruppi e date loro la possibilità di confrontarsi su ciò che hanno capito.
- Fate riascoltare i dialoghi per dare agli alunni l'opportunità di verificare la correttezza delle loro ipotesi.
- Proponete attività d'ascolto che riguardino sia l'intero testo, sia una parte ben definita.
- In base allo scopo delle varie attività, variate la disposizione degli alunni in classe.

Per le attività: ascolta e indica

- Questa attività serve per abituare gli alunni all'ascolto attento.
- Prima di proporla iniziate con un esempio alla lavagna e fate ascoltare il testo un paio di volte per dare la possibilità a tutti gli alunni di individuare e seguire il percorso.
- Gli alunni ascoltano attentamente il CD e indicano con il dito l'oggetto sentito. Alla fine, devono dire a che oggetto sono arrivati, solo uno è quello esatto.
- Dopo aver svolto la consegna, un alunno potrebbe dettare ai compagni un percorso alternativo.

Cartellini

- Quando presentate il nuovo lessico, non fate vedere subito le immagini, utilizzate preferibilmente la mimica e sollecitate gli alunni a formulare ipotesi. In un secondo momento, se gli alunni non individuano l'oggetto, li potete indirizzare alla scoperta utilizzando la tecnica del disegno incompleto, al quale aggiungerete un tratto alla volta.
- Distribuite a questo punto i cartellini con le illustrazioni del lessico, che potete utilizzare anche per giochi tipo il memory (disegno – disegno, disegno – parola) o il domino.
- L'uso delle immagini aiuta gli alunni a memorizzare il nuovo lessico.

Lola

- Le storielle di Lola si distinguono dalle altre parti narrative del corso per la loro natura di fiaba oltre che per il tratto grafico. Le fiabe portano gli alunni in una dimensione immaginaria, spezzano il ritmo di un lavoro metodico e lasciano spazio al viaggio della fantasia e alle opportunità di usare la lingua in modo creativo.

Fogli di controllo

- Se l'insegnante lo ritiene opportuno può fornire agli alunni un foglio di controllo per l'autocorrezione. Per ottenere i fogli di controllo è sufficiente fotocopiare la pagina in oggetto e compilarla nella maniera corretta. I fogli di controllo si possono appendere con del nastro adesivo dietro le due ante della lavagna, in maniera tale che i bambini possano agevolmente andare a verificare la correttezza del loro lavoro.

Glossario

- Le tavole del glossario si trovano alla fine del libro di testo e raccolgono parole o stringhe di frasi divise per argomenti.
- Stimolate gli alunni a consultarle in vari momenti delle lezioni, per esempio per memorizzare il nuovo lessico, come supporto per la produzione di frasi o per verificare l'ortografia delle parole.

Uso degli allegati

- Preparate gli allegati prima di presentare alla classe le attività alle quali sono riferiti.
- Fotocopiate su fogli formato A4 o su cartoncini i giochi (domino, memory, tombola, quartetto), colorateli e, se volete usarli nel tempo, rivestiteli con una pellicola adesiva e trasparente.
- Per ottimizzare l'uso delle immagini o dei giochi ingranditele e fotocopiatele su fogli formato A3, poi coloratele.
- Fotocopiate agli alunni che presentano delle difficoltà i giochi allegati, per dare loro la possibilità di esercitarsi anche a casa.
- Se volete semplificare agli alunni il gioco del memory, utilizzate un colore per le tessere raffiguranti le immagini e un altro per quelle delle parole.

Gioco dell'oca

- Questo gioco serve per ripetere le attività svolte all'interno di ogni modulo.
- Valgono le stesse regole del gioco classico.

Uso del quaderno di lavoro

- Per permettere agli insegnanti un impiego libero degli esercizi contenuti nel quaderno di lavoro, nella guida vengono segnalate solo le attività che hanno un collegamento molto stretto con il libro di testo.
- Per aiutare gli alunni a ripetere le storie illustrate costruite con loro un libretto secondo il modello indicato:
 - prendete un foglio di carta formato A4 o A3.
 - piegatelo a metà in lunghezza e in larghezza (figura 1 e 2).
 - piegatelo ancora una volta a metà nel senso della lunghezza. Il foglio dovrà essere diviso in 8 parti (figura 3).
 - piegate il foglio a metà nel senso della lunghezza e tagliate lungo il primo rettangolo (figura 4).
 - piegate il foglio a metà nel senso dell'altezza e spingete le estremità laterali verso il centro, appiattite completamente il foglio rispettando le pieghe (figura 5).
 - chiudete il foglio, otterrete così le pagine del libretto (figura 6).

